

IL TRIULI

INSERZIONI.
 In questa pagina, sotto la firma del gerente: Comunicali, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25 in quarta pagina. Per più inserzioni prezzi da contrattare.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci, o presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.
 Per il Triulio (ogni settimana) lire 1.80 in anticipo.
 Per il Triulio (ogni settimana) lire 1.80 in anticipo.
 Per il Triulio (ogni settimana) lire 1.80 in anticipo.
 Per il Triulio (ogni settimana) lire 1.80 in anticipo.
 Per il Triulio (ogni settimana) lire 1.80 in anticipo.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

L'assistenza alle classi lavoratrici in Inghilterra

Buoni esempi da imitare.

C'è in Italia chi, spaventato dai rapidi successi del socialismo, dichiara ormai perduta ogni speranza di salvezza per il partito liberale, o, questo non sa ancora ad un'alleanza coi clericali: questi alla loro volta già gonfiano e si preparano a che si presentino in un buon prezzo il loro appoggio.

Non stiamo ora a dire, che non occorre, le specialissime ragioni politiche per cui in Italia l'alleanza coi clericali non può essere soltanto, come è avvenuto nel Belgio, la scomparsa del partito medio, ma sostanzialmente un pericolo gravissimo per l'unità della patria. Tutti comprendono come per clericali la questione romana vada iniziata ad ogni altra considerazione, e il giorno in cui potessero credersi indispensabili, i clericali potrebbero avere un'importanza, quella che si è definita e chiara, per ogni parte d'Italia.

Vi ha qui dunque un abisso che nessuna altra patria dovrebbe poter colmare per un sincero liberale.

Ma anche all'interno di questa questione pregiudiziale, noi crediamo che coloro i quali vanno domandando l'alleanza coi clericali dimentichino troppo facilmente quale sia la missione di un vero partito liberale.

Poiché a che cosa è dovuta la stazionarietà delle forze liberali di fronte al vertiginoso aumento delle forze socialiste?

La risposta è facile: il partito giovane voluta via via i giovani, mano a mano che essi accedono alla vita pubblica, e l'indifferenza per sé è vivo, audace ed ha un programma vasto, che la metà lontana contribuisce a circondare di un fascino grande.

I retrivi si spaventano, strillano, e quindi gli occhi tanto per orrenda loro la voragine.

Ma può essere questo l'atteggiamento del partito liberale? Tanto varrebbe annunciarne pubblicamente il suicidio.

Le nuove circostanze additano invece la missione che spetta al partito liberale e che gli è propria, e che tutto un grande partito avrebbe, facendo per bene pubblico. Ma per ottenere ciò il partito liberale deve soprattutto essere abbondante di fessili e i metodi fossilizzatori, deve ricordarsi il suo compito evolutivo, che consiste nello studiare le proposte migliori e più largamente profittevoli dei programmi avanzati, e nel produrne l'attuazione gradualmente, con un progresso razionale, ma continuato, in modo da evitare le scosse violente; nel mostrarsi, insomma come dev'essere, costantemente sollecito al benessere del maggior numero.

Ne ci si dica che, leggiamo, del già cominciato il processo, esponiamo una

teoria che è da cinquant'anni il programma immutato di ogni coscienza schiettamente popolare, e sulla quale siamo in questi ultimi tempi tornati molto volte; esponiamo una teoria che è diventata da moltissimo tempo buona pratica di Governo in quella nazione che è maestra di civiltà liberale, cioè nell'Inghilterra.

La si sono verificati i più formidabili scoperti, lo più terribili manifestazioni operaie; ma la sempre in luogo delle storte repressioni abbinate per la loro eccessività a cadere presto in disuso e a lasciar strascichi incancellabili d'odio, fu precipua cura del Governo di studiare le cause vere del male, di appurare la ragionevolezza dei desideri e di intervenire con prudenti concessioni prima che queste fossero strappate dai moti di piazza e, decessero, anea alle vittorie dei partiti estremi.

Tutta una attività legislativa, in Inghilterra si è andata applicando per assistere le classi lavoratrici, appunto perché i partiti dirigenti si sono resa ragione che i progressivi miglioramenti determinano eziandio progressivo aumento dei loro bisogni.

Bene osserva l'on. Bertolini in una opera, di cui già molti studiosi si sono occupati: la civiltà moderna — grazie alla straordinaria agevolezza della comunicazione d'ogni sorta, allo sviluppo dell'istruzione pubblica, alla larghissima diffusione della lettura, a buon mercato, all'eccezionale delle sensazioni ed al fermento delle idee determinato dalle agglomerazioni urbane di fatto cresciute, all'espansione meravigliosa dello spirito di associazione, alla vigorosa coscienza acquistata dai lavoratori dei diritti, degli interessi e della forza della loro classe — è andata e va estendendo e rendendo intense, le loro aspirazioni.

Conviene dunque tener conto di questo stimolo incessante dei desideri che, ove diventa eccessivo, costituisce un pericolo sociale; ma che è pur lova possente dell'umano progresso.

L'Inghilterra non si è limitata, come abbiamo creduto di poter fare noi, a concedere l'allargamento del diritto elettorale, concessione platonica destinata ad aguzzare appetiti di ben altra e più positiva natura; ma subito in quella legislazione si è fissato il concetto di prevenire con opportune concessioni l'irrompere impetuoso della questione economica.

La legislazione inglese ha affidata questa missione preventiva pacificatrice alle municipalità ed ai Governi locali.

Il Local Government Act del 1894 e il Poor Law Act del 1897 — per non citare che i due atti principali di governo — disciplinarono tutta una sistematica assistenza delle classi lavoratrici affidata agli enti locali: ne rialzarono le condizioni economiche, ne assicurarono quasi totalmente la vecchiaia con provvedimenti per le pen-

sioni, ne difesero il diritto al lavoro e insieme andarono educando la massa, specialmente della campagna, all'esercizio dell'elettorato politico, condendolo, con la pratica trattazione degli affari, meno accessibili alle seduzioni delle teorie socialiste, avvicinando fra di loro le varie classi sociali e dando loro modo di meglio conoscersi ed apprezzarsi.

È tutto un concetto umanitario moderno che si svolge in quella legislazione, dignissima di essere studiata da chiunque aspiri a cimentarsi nell'aringo politico; dall'educazione dei fanciulli fino all'assistenza dei vecchi è tutto un ordinamento molto logico che accompagna, soccorre, alleva, e sostiene materialmente e morale dei lavoratori. Ed insieme vi ha da parte degli enti che danno questa assistenza, quasi un delicato pudore di non offendere mai la suscettibilità del povero: una lettera circolare con cui nel febbraio 1895, in occasione di una eccezionale crisi di disoccupazione e di miseria, il Local Government Board, raccomandava che, nelle prestazioni di soccorso, si procurasse di non involgere mai, nel dar lavoro ai disoccupati, il carattere che avrebbe, *the stigma of pauperism*, meriterebbe di essere ricordata sovente fra di noi a quegli amministratori che nel largire il beneficio creano troppo spesso, senza pur volerlo e senza avvedersene, la *levra del povero*.

Non è possibile qui ora entrare in minuziosi particolari, e discutere quante e quali di quelle leggi si possono propagare in Italia a beneficio delle classi lavoratrici.

Ma noi volemmo accennare un indirizzo altrove seguito con fortuna; noi volemmo dire che in Italia, troppo ormai si è chiacchierato intorno alle riforme democratiche di carattere economico.

Ormai è tempo di fare, e di fare sul serio. E se il partito liberale vorrà, approfittando dell'esperienza logiese, mettere su questa via specialmente le amministrazioni locali, sarà presto e facilmente stabilito che, per conservare il suo prestigio, per acquistare nuova corrente di simpatie giovani e laboriose, proprio non gli occorre di volarsi al suicidio, cercando alleanza coi clericali.

Vittoria dei cattolici a Gemona!

Questa frase del *Cittadino Italiano*, merita di essere scolpita.
 Lasciamo a parte di discutere sul caso specifico: i primi tre nomi nella lista dei consiglieri erano comuni alla lista clericale ed alla lista dei cittadini non setari; i clericali fecero entrare due dei loro i quali probabilmente, come in passato, diranno sì e no al ti-

meno della cordicella, senza mai aprir bocca.

La vera vittoria sta nell'aver escluso l'onor. Colotti, che Gemona deve considerarlo padre della patria, per sostituirvi il Pasquale che ha il merito di aver fatto molti quattrini colla banca, probabilmente coll'aiuto dei clericali dai quali è potuto in palma di mano.

Lasciamo a quanti conoscono il Colotti ed il Pasquale giudicare se il Consiglio provinciale, abbia guadagnato in questo scambio, e se questa possa chiamarsi una vittoria del buon senso e un vantaggio per il paese.

Molto ha contribuito alla sconfitta del Colotti l'aver sparsa artificiosamente la voce che, come deputato al Parlamento, non era eleggibile.

Ma quello che ci preme di rilevare è che questa si chiama *vittoria dei cattolici*. Forse, sono cattolici soltanto quelli che hanno votato la lista clericale? E tutti gli altri che cosa sono? protestanti? musulmani? ebrei? brahminiani?

Avrebbero tutta la ragione di protestare contro i giornali della setta, i quali pretendono di essere loro i monopolizzatori della religione, loro i nuovi profeti; se pur non potrebbero dirsi i fratelli bersagliati da Cristo. Non è questa un'offesa per tutta la gran massa di buoni cattolici che vanno alla messa, che adempiono ai loro doveri religiosi, attendendo poi tranquillamente alla loro famiglia, ai loro affari, il sentirsi dire: voi non siete cattolici perché non appartenete alla setta dei temporalisti?

Tanto nel popolo, come nei ceti vanno distinti i veri cattolici dai settari, che hanno vista di materiali interessi e predicano persino la ricostituzione del potere temporale, vale a dire la distruzione del Regno d'Italia.

Religione e setta sono due cose fortatamente ben diverse.

Si può essere buoni preti e buoni cattolici senza essere nemici della patria, anzi, noi lo riconosciamo, la grande maggioranza dei preti e dei cattolici non è né sarà mai settaria, e avrà sempre italiana, ben altrimenti del *Cittadino* che porta ironicamente questo appellativo.

La questione del temporale, vale a dire dei materiali interessi, sale fino ai tempi di Sant'Agostino, il quale scriveva con dolore che per correre dietro ai beni temporali si perdono i beni spirituali.

Diceva Machiavelli: il temporale dominio ha distrutto in Italia la religione. Del *regnum meum non est de hoc mundo*, della parola di Cristo i settari non ne vogliono sapere.

Noi rispettiamo altamente il sentimento religioso, che riconosciamo fonte di elevatezza di spirito e di moralità. Non siamo noi liberali che vogliamo distruggere la religione, sono i clericali che la danneggiano facendola servire a materiali interessi, sono essi, ri-

potiamo, che vorrebbero distruggere il Regno d'Italia.

Come fu domato l'alcoolismo in Svezia e Norvegia

Verso la metà del secolo la Svezia o la Norvegia erano, si può dire, devastate dall'alcoolismo.

Nel 1855 il consumo annuo dell'alcool puro saliva in Svezia nientemeno che a litri 28,56 per abitante; era 7 volte maggiore di quello che lo sia oggi in Francia, dove il consumo dell'alcool puro è di lire 4,28 per abitante, e nondimeno si escogitavano mezzi per impedire il danno immenso che ancora arreca alla salute pubblica.

Nella Norvegia il consumo era minore, ma sempre doveva dirsi enorme perché raggiungeva i 10 litri per abitante.

Nel 1876, ventun anni dopo, nella Svezia il consumo era ridotto a litri 13,10, e nel 1892 era sceso a litri 6,8.

Nella Norvegia la diminuzione fu anche maggiore. Scese nel 1876 a litri 6,8 e nel 1892 a litri 3,3.

Questi risultati si devono alla legge del 1855, che si può chiamare proibitiva, perché limitava la libertà di distillare e vendere alcool, sottoponendola al regime della licenza, della concessione e del pagamento di una forte tassa.

Gli effetti della legge proibitiva non potevano riuscire più efficaci.

Nel 1829 la Svezia contava 173, 124 distillerie, una ogni 10 abitanti. Si può dire che ogni famiglia agricola possedeva il proprio lambicco, e distillava l'alcool.

Nel 1855, al solo primo anno in cui fu applicata la legge, le distillerie si ridussero a 3481; nel 1897 non esistevano più che 172 distillerie, una ogni 22,526 abitanti.

Nella Norvegia i progressi furono anche più significativi. Fuori delle città, non si contano più che 26 spacci di bevande alcooliche.

Le città della Svezia e Norvegia hanno poi un regime speciale per questa materia.

I Municipi hanno la facoltà di conferire a speciali società che si chiamano di « utilità pubblica » il monopolio della vendita di liquori, acquavite e birra. Queste società hanno l'obbligo di non vendere che liquori depurati alla perfezione, e di assegnare un modo interesse agli azionisti, erogando gli utili a beneficio delle città da cui hanno la concessione.

Nel solo 1895 in Norvegia si ebbe una distribuzione di utili di 1,340,000 corone, 2 milioni e 300,000 lire, con i quali si distribirono sussidi a musei, asili infantili, ospedali, biblioteche, bagni pubblici, condotti d'acqua potabile, scuole ecc. ecc.

La Svezia, in un decennio, poté rea-

(12) APPENDICE DEL TRIULI

ALMA DELEDA

LE CINQUE SORELLE

(EPIABA).

Il sangue scolorito, intorato, ma l'Orco lempo e tempo. Evandra era più morta che viva; tuttavia era decisa di uccidire sempre.

Gettati in questo abisso — urlò l'Orco — dove tanta tanta sfortuna che troido il monte per il rimbombare. E le indicò una spaccatura in un angolo che andava a perdersi nelle profondità della terra.

L'intrepida donna chiuse gli occhi e si gettò giù a capo fitto.

« Dopo essere stata sospesa nel vuoto per più di un'ora, finalmente diede un tonfo in un lago d'acqua ghiacciata. »

Per l'altezza da cui era precipitata si sprigionò, nell'acqua, per parecchie centinaia di metri, pure tornò a galla senza sentirsi alcun male, anzi le sue labbra intorno al collo, erano perfettamente guarite.

Evandra sapeva nuotare, onde nuotò quanto più poté, per non annegare, e quando stava per perder la forza e per abbandonarsi, sentì dall'alto della buca il vocare dell'Orco: che le diceva:

« Risali su se hai coraggio, risali! In quel mentre Evandra vide piantati a mo' di scalini su per la roccia

molti grossi chiodi di ferro rovente. Piuttosto che addagarsi laggiù tanto valeva tentare quell'ultimo scampo. E fece uno sforzo supremo e si afferrò colle mani ai primi di quelli strani scalini.

Che dolori atroci, che puzzo orribile di carne abbruciata; ma Evandra non mandava un gemito perché non ne aveva più la forza! E procedette su, su, finché ebbe saliti tutti i 777777 scalini roventi.

Giunta in cima, caddo come morta proprio fra lo zampaccio dell'Orco che se la godeva un mondo e mezzo di lassù a vederla salire fra quelle orribili torture.

L'Orco era un poderoso corpo di lingua, che operse tutto il corpo di Evandra e lo sbatté da una parte all'altra dell'antro, la guai allora di tutte le sue scottature, così che ella si ritrovò vegeta e forte come e più di prima; e come prima e più ancora, disposta a lottare col suo tiranno crudele.

« Che cosa hai visto laggiù di buono e di bello? » chiese l'Orco.

Evandra, che temeva un tranello, disse:

« Tu lo sai più di me. »

« Io so tante cose, ma questo no, e nessuno di quanti ho mandati laggiù a vedere ha avuto il coraggio di risalire per la scala di fuoco: Tu sei un essere eccezionale; ed io da questo momento ho gran fiducia in te. Dimmi dunque se hai viste cose belle o brutte laggiù, buone o cattive. »

« Spiegati chiaro! » gridò l'Orco, che cominciava a risvegliarsi e ad essere scontento di quelle risposte sibilline.

« Oh! la vada un po' come vuole », pensò la donna, « tanto tanto non ci si cava alcun sugo ». Ella non aveva visto che l'acqua, ma pensò di inventare delle frottole e il par il dispose, pur pensando che sarebbero stati guai di quei grossi se l'Orco avesse scoperte le frottole.

« Sentì, Orco, bell'Orco, ci son cose brutte e cattive per me perché a me dispiace veder carne umana trattata così; belle e buone per te che sei ghiotto di carne umana, poiché laggiù ce ne sarebbe di quella tenera tenera la quale sarebbe adatta per te che sei così delicato e, in fondo in fondo, bello e simpatico. »

L'Orco che, al sentir parlare di carne tenera, aveva sbarrato già tanto di occhi, sentendosi dir bello o simpatico, e non avendo capito l'inganno di Evandra, cominciò in segno di festa a dondolar la coda sbattendola contro le colonne di stalattiti con tanta violenza che tremavano all'atto poderoso e inaspettato.

« Dunque ci son dei cristiani laggiù? » chiese l'Orco non potendo star più nella pelle per la gioia.

Evandra la quale si accorse che proprio non sapeva nulla, si fece animo e le sbalò giù come venivano con una sicumera e una faccia tosta ammirabili:

« Sono laggiù i cristiani, capisci, a migliaia tutti incatenati e custoditi da spiriti folletti i quali non sanno più che farne. Figurati che volevano che

io mi mangiassi una mezza dozzina di fanciulli giovani e belle che... che proprio a te avrebbero stuzzicato l'appetito. Vieni qua, accostati, non senti che odor di cristiano, non senti?... Uh! che odore, che odore, che odore!... Senti? Ma, senti! »

L'Orco, mezzo intontito da quelle parole, e un po' suggestionato da Evandra che aveva avuto l'abilità di saperlo prendere per il suo verso, annasò e fin col convenire che c'era davvero un forte odor di cristiano che proprio stuzzicava l'appetito.

« Ma se tu vedessi, » continuò Evandra — se tu vedessi che roba! Io credo che la vi siano radunati i bocconi migliori e soltanto degni di te, perché tu sei il fondo del buono e anche generoso; io posso dirlo, io che ti doho tanta riconoscenza. Sei proprio tu, Orco, bell'Orco, che mi hai salvata la vita; ed io, vedi, mi trovo già tanto bene qua dentro che se dovessi andarmene mi spiacerebbe... Eppoi... eppoi... che ho a dirti?... Mi piaci, e ti voglio un po' di bene, e voglio essere la tua schiava, far tutto quello che vuoi... Oh! se sapessi come fare a portarti un po' di quella carne laggiù! Ma senti, ma senti che odore! »

E l'Orco, la bevava grossa, e concludeva col sentir proprio l'odore così ben degnato da Evandra.

« Mi vuoi proprio bene? » domandò l'Orco.

« Oh! Quanto! »

« Ebbene allora dammi un bacio sulla punta della lingua. » E la tirò

fuori tutta coprendo con essa l'imboccatura dell'abisso.

Evandra gli avrebbe dato volentieri uno spintone e lo avrebbe precipitato la dentro, altro che bacio! Ma i cinquanta mostri dagli occhi di fuoco erano impalati, pronti ad inghiottirla se lo fosse saltato quel ghiribizzo; e poi l'Orco era una persona prudente, e come tale, prima di sporgersi a guardar nell'abisso si era assicurato ben bene con parecchi giri di coda attorno ad una stalagmite colossale.

Dunque Evandra lo bacò sulla lingua una, due, tre, tutte le volte che volle... Passò del tempo durante il quale la nostra donna astuta riuscì ad innamorar di lei l'Orco tanto che egli aveva finito col farla padrona della spelunca, e aveva ordinato ai suoi cinquanta mostri di obbedirle sempre in tutto o per tutto, qualunque cosa avesse comandato.

Tutti i giorni poi Evandra gli parlava di quella carne tenera che era laggiù nell'abisso e che proprio diceva *mangiarmi*; o gliene parlò tanto che lo convinse a mettersi sulle sue spalle e a discendere laggiù con lei. Ella poi, quando egli avesse mangiato a sazietà, l'avrebbe ripreso sulle spalle perché non avesse a bruciarsi, e per amor suo avrebbe risalito la scala di fuoco.

Venne il giorno, o, dopo vinte le prime riluttanze, e dopo averlo fatto fare mille giuramenti e averlo regalato di centomila mappacie, Evandra e Orco sulle sue spalle, fecero il grande salto nel tenebroso abisso. (Continua).

lizzare a questo modo 53 milioni di corone, 74 milioni di lire, dal 1879 al 1888, o dedicarli a favore di utili istituzioni.

L'esempio della Svezia è ora per essere imitato in Francia, dove si sente fortemente il bisogno di frenare l'altocostume, poiché vi si contano circa 454.000 spacci di liquori, uno ogni 48 abitanti, ed un consumo medio di litri 4.28 per abitante.

NOTIZIE ITALIANE

Un bandetto a Bettolo a Genova.

Genova 3 — Stasera alle ore 7 ebbe luogo il pranzo di 370 coperti, offerto al ministro della marina, Bettolo, nel salone storico del palazzo di San Giorgio. Il salone era riccamente addobbato e illuminato.

Vi assistettero le autorità, senatori, deputati, notabilità marittime, commerciali e finanziarie.

Per gli avvocati condannati.

Roma 3 — Il consiglio di disciplina dei procuratori di Roma, su relazione conferme del consigliere Losco, oggi ha emanata la seguente deliberazione: « Visto il ricorso presentato dai difensori di fiducia dei presunti complici di Pietro Acciarito al locale consiglio dell'ordine degli avvocati contro l'ordinanza della Corte di Assise che li condannò alle spese del rinvio, comunicato a questo consiglio per le deliberazioni del caso; vista la decisione del consiglio dell'ordine, ritenuto che il ritiro dei difensori nella pendenza della causa, in massima inammissibile, potè nel caso speciale essere determinato da fatti eccezionali svoltisi nel dibattimento, fa voti che l'ordinanza emessa dalla Corte d'Assise di Roma sia revocata ».

Un incendio nel cantiere Orlando.

Livorno 3 — A bordo dell'incrociatore Varese, allestito o ormai pronto al varo nel cantiere Orlando, scoppiò oggi un grave incendio.

Mentre gli operai stavano ribadendo i perni, una testa di chiodo rovente cadde dal bordo appiccando il fuoco alla tenda sottostante presso i sostegni della nave e al legname adiacente.

Accorse immediatamente gli operai con le pompe del cantiere. L'incendio cagionò danni rilevantisimi al legname. La nave è assicurata contro tutti i rischi.

Gli Italiani nel Brasile.

Questioni riguardanti la nazionalità.

Roma 3 — Sono sorte varie questioni sulle condizioni della nazionalità degli italiani nel Brasile. Diversi sono gli esempi di italiani che il Brasile considera che abbiano perduto la nazionalità; quelli, per citarne uno, degli italiani iscritti nelle liste elettorali, o ciò in base alla legge brasiliana.

Ora il Ministero nostro degli esteri, preoccupandosi del ripetersi di questi casi e degli inconvenienti cui davano luogo, ha recentemente inviato istruzioni precise al nostro ministro a Rio Janeiro, spiegando chiaramente come il Governo giudica i vari casi, tenuto conto della patrie leggi come delle leggi brasiliane.

Le scuole italiane a Creta.

Roma 3 — Sono bene avviati i negoziati per l'insegnamento obbligatorio della lingua italiana nelle scuole di Creta, assumendo l'Italia l'onere del pagamento degli insegnanti. Una prima scuola si istituirà a La Canea.

Un monumento a Francesco Morosini a Candia.

Roma 3 — Il colonnello Crispi, ex comandante delle truppe italiane in Creta prese l'iniziativa per erigere nella città di Candia un ricordo a Francesco Morosini che fu governatore glorioso dell'isola, durante la dominazione veneta.

4 persone uccise e 13 ferite dal fulmine.

A Cerignola (Foggia) scoppiò un violento temporale che danneggiò principalmente la masseria dei fratelli Fratetipio. Il fulmine cadde al pianterreno della fattoria uccidendo quattro delle persone ivi ricoverate, fra cui il proprietario Salvatore Fratetipio, consigliere comunale e ferendo gravemente le altre tredici. Sono questi contadini che, per salvarsi dall'uragano, si erano ricoverati nella fattoria che li aveva assunti per la trebbiatura del grano.

Parroco pugnato dal penitente.

In Gualdo Tadino (Perugia) l'altro ieri per questioni d'interesse, il contadino Santinelli aggrediva proditoriamente nel confessionale, in Chiesa, il

parroco don Stella, freddandolo con una pugnata.

Il fatto produsse una enorme impressione.

NOTIZIE ESTERE

La Conferenza interparlamentare.

Cristiania 3 — Nell'odierna seduta della Conferenza interparlamentare della pace fu votata a grandissima maggioranza, la proposta del marchese Pandolfi, tendente ad ottenere l'istituzione delle conferenze diplomatiche periodiche per costituire gradualmente una legislazione di diritto pubblico internazionale.

Il nuovo Gabinetto nel Belgio.

Bruxelles 3 — L'Étoile Belge, scrive che nel nuovo ministero Smidansyver, che assumerà la presidenza e le finanze entreranno il generale Dony alla guerra Descamps, agli esteri, Lishaart agli interni. Mancano ancora le notizie ufficiali.

Il tasso dello sconto nella Spagna.

Madrid 3 — La Banca ha abbassato il tasso dello sconto al 4 per cento e l'interesse dei prestiti al 4 per cento.

I processi per la sconfitta della Spagna.

Madrid 3 — Alla Corte Suprema di guerra gli avvocati difensori sostengono che tutti gli altri ufficiali, specie il Gareja, obbedirono agli ordini superiori. L'accusa mantiene le sue conclusioni contro tutti gli imputati, la sentenza è rinviata ad altra udienza. Il processo per la resa di Manila comincerà il 20 agosto. Quindi seguirà quello per la disfatta dell'ammiraglio Montojo a Cavite.

La sospensione della manovra.

Parigi 3 — L'improvvisa sospensione della manovra del XV corpo d'armata, che dovevasi svolgere nel dipartimento delle Alpi marittime, sebbene motivato dal calore eccessivo, vuol dire che si collegi all'affare Dreyfus, e che indichi la sfiducia del ministro generale Gallifet verso il generale Metzinger.

Vittima dell'affare Dreyfus.

Parigi 3 — Weil, professore al Liceo « Voltaire », conosciuto il provvedimento disciplinare che lo sospendeva per un trimestre dall'impiego e dallo stipendio per aver fatto in scuola l'apologia di Dreyfus, fu colto da un accesso di febbre calda. Versa in pericolo di vita.

Le prime sedute del Consiglio di guerra.

Parigi 3 — Si conferma che il Consiglio di guerra di Rennes, nelle due prime giornate, si limiterà ad esaminare, nella sala del Consiglio, il dossier segreto, coll'assistenza del colonnello Chauvin e del capo dell'ufficio per la corrispondenza cifrata al ministero degli esteri, Poleogoue. La parte più interessante del processo, vale a dire l'interrogatorio di Dreyfus e l'esecuzione dei testi seguiranno appena più tardi.

A San Domingo.

New York 3 — Notizie da Porto Principe recano che i due assassini di Heroux furono fucilati. Sono stati fatti numerosi arresti.

New York 3 — Un dispaccio da Porto Principe, annuncia che parecchi arresti furono operati in seguito all'agitazione politica.

900 veterinari a congresso.

Berlino 3 — Dal 7 al 12 agosto si terrà in Baden-Baden il VII Congresso internazionale dei Veterinari sotto la presidenza del dottor Keller, direttore del regio Ufficio sanitario di Berlino. Sono già 900 veterinari di 28 diversi Stati che hanno annunciato il loro intervento. Si daranno grandi feste in onore dei congressisti.

Calidoscopio

Effemeride storica. 4 agosto 1630 — Giorno di dolore per Fiorentini per la morte di Francesco Ferruccio a Gaviana, nel quale era posta ogni speranza di salvezza.

Un pensiero al giorno. Quello che ha il più sorprendente nella donna è l'abilità incredibile della quale essa può amare un uomo sia d'amore, sia d'amicizia, e dimenticarlo in seguito senza ragione, con un'indifferenza tanto più completa quanto è stata sincera la sua affezione.

Cognizioni utili. Salutare a freddo per il ferro. I pezzi di ferro che non si vogliono o non si possono scaldare per saldarli possono essere uniti a freddo nel modo seguente, secondo la ricetta indicata dal Praktische Maschinen Constructeur. Si riscoprono le estremità da unire, con un mastice composto di: solfo 6, cerussa (bianca) 6,

borace 1, diluiti nell'acido solforico concentrato, e si addeggiano fortemente i due pezzi uno contro l'altro. Si lascia il pezzo per cinque o sei giorni; la saldatura è allora abbastanza forte da non poter separare i due pezzi neppure battendo col martello la parte ove ne fu fatta la unione.

Della ghisa si ottiene facilmente la saldatura a stagno, sfregando prima i pezzi con una spazzola di fili di ottone finché la superficie di essi sia gialla.

La sfinge. Rebus monoverbo. PRAN ZO Spiegazione del rebus monoverbo precedente SBIANO (col a no).

Per altro. La signora Pandolfi batteva suo marito. Questi va a nascondersi sotto il letto, ove il bastone della moglie non può raggiungerlo. — Hai di te se hai coraggio — gli grida la consorte. — No, voglio restare qui fino a che mi piace — risponde imperiosamente il marito. — Il padrone di casa sono io!

PROVINCIA

Artagna, 3 agosto.

Sulle elezioni della scorsa domenica.

Si racconta che una volta un piffero andò in montagna per suonare; e che quando fu giunto sulla cima di questa montagna, cavò fuori il rustico suo strumento o si accinse ad adoperarlo; ma, per quanto facesse, egli non poté mai estrarre nessun suono; ragion per cui il nostro orco, meglio moglie, dovette tornarsene indietro, ruminando nella sua mente i più foschi presentimenti.

Difatti, giunto che fu a casa, egli andò ad una finestra, e proprio sotto di questa vi era un organetto che suonava marce reali ed inni di Garibaldi a più non posso; e ciò tutto sotto il suo naso, che era divenuto lungo lungo, e pendeva fra le fessure della soccchiusa finestra.

Ma lasciamo là i pifferi, lasciamo là gli organetti con tutti i nasi più o meno lunghi, e veniamo a bomba.

Quello che ci preme di raccontarvi si è il fatto delle elezioni comunali di Artagna, che quest'anno ebbero un'eccezionale importanza.

Ed anzitutto conviene se sappia che il sindaco di Artagna, che è il signor Luigi Menis, più d'un anno fa ebbe a commettere una grave mancanza adempiendo al suo dovere di informare dietro richiesta, un autorevole magistrato riguardo a non so quali formalità che, secondo lui, un tale avrebbe dovuto eseguire per uniformarsi ai regolamenti. In conseguenza di detta informazione quel tale, che pur non ebbe alcun danno, giurò che il sindaco se ne sarebbe accorto un bel giorno.

Parè che il tremendo giorno tanto a lungo aspettato fosse appunto quello della domenica 30 luglio scorso, in cui avvennero le elezioni in questo comune.

Convien notare che il sindaco, agli occhi degli amanti del mistero e dell'oscurantismo, ha l'altra capitale disgrazia di essere troppo franco, amante della luce e della libera discussione; e l'ultima disgrazia da lui avuta sarebbe quella di essere stato estratto nel sorteggio dei consiglieri. Questa per il sindaco non fu però una disgrazia, atantochè a tal carica egli non tiene niente affatto, avendo in precedenza già rinunciato due volte; ma il nostro amantissimo tale, pare invece che ritenga l'opposto. Bisogna in ultimo aggiungere che l'illustre tale ebbe più volte a dichiarare in pubblico ed a persone rispettabilissime che non aveva per lui nessun maggior divertimento che quello di far ciccare il prossimo.

Eccovi pertanto spiegati i veri e grandi motivi della grande battaglia elettorale di domenica passata: si trattava di escludere il sindaco ad ogni costo. Pur di riuscire tutto si tentò: si distribuirono le schede anche in chiesa all'occasione della messa prima, si bandì dal pulpito la parola d'ordine e si fecero venire fino da Udine certi galoppini, non tanto cavalareschi quanto loschi.

Tutte le beghine e i colli torti furono mossi in moto; ma tutto fu inutile: questi trafficanti di gnano, di zolfo e d'altri generi più o meno incendiari, con tutti i clerico-vendicativi che si trascinavano addietro, restarono completamente battuti, avendo il sindaco da loro odiato ottegnati 130 voti, mentre il massimo dei loro ne ottenne 74. Per darvi un'idea della lotta, vi diremo che qui sono inscritti 412 elettori, che una buona metà adesso si trova all'estero, e che, ad onta di ciò, intervennero 199 elettori, fra cui anche un paralitico che si va trascinando in una carrucola.

Quale costrutto finale ne è risultato? Questo, che, mentre la mattina di domenica 30 luglio, alla borsa della cassa rurale di San Martino i gesuiti erano ancora quotati alla pari, alla sera quei valorosi discesero sotto il 60 per cento;

quindi, come vedete, i gesuiti fra noi sono in grande ribasso.

Eccovi infine la lista degli eletti: 1. Menis Luigi voti 130 2. Façini Pietro » 125 3. Farohir Antonio » 120 4. Vidoni Luigi » 123 5. Vidoni Gio. Battista » 124 6. Jacuzzi Leonardo » 123 7. De Monte Luigi » 123 8. Menis Giuseppe » 123 9. Romanin Carlo » 74 10. Menis Domenico » 78

Come d'abito in furore, vi annuncio che va circolando nel paese e copronosi di firma un ricorso diretto a un personaggio altolocato, col quale ricorso si supplica che si liberi una buona volta il paese dal semenzato di zizzania, che da troppi anni affligge questa terra di buona gente.

Cividalè, 3 agosto.

Scandalo — Cartello réclame — Contro il Ballo.

Successe qui un fatto abbastanza piccante, che viene narrato così:

Un tale, ammogliato con figli, da parecchi anni tiene tresca amorosa con una vedova di qui, con la quale ebbe una figlia.

La moglie dell'adulter, pur di non veder abbandonata la creatura, si era adattata a ricoverare in casa la figlia illegittima, alla condizione però che la illecita relazione si troncasesse.

Invece quel marito, seguito, si dice, a far le belle alla vedova trascurando la propria famiglia, in modo da privarla del necessario.

La moglie tradita perduta la calma si recò oggi a Cividale in cerca del marito per provare ancora una volta colle buone o colle cattive, di indurlo a cambiar vita ed a pensare per la famiglia. Lo trovò in un pubblico esercizio, e fece le sue lagnanze e si accese un litigio, dal quale la disgraziata moglie uscì dalla testa rotta per un forte colpo ricevuto con un cazzuolo di rame.

Vennero chiamati i rr. carabinieri, il dottor Sartogo ed accorsero molti curiosi, mentre il marito feritore prendeva il largo.

La ferita è stata giudicata guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni. La moglie, che è una buona donna, perdonerà.

Il fatto però ha sollevato uno scandalo enorme, e tutti biasimano il contegno ed il modo di agire di questo marito modello.

E' incominciata la spedizione del manifesto-reclame, per le feste millenarie a Paolo Diacono, nel prossimo settembre.

Il lavoro artistico qui è piaciuto.

Abbiamo sentito dire, che una Commissione di padri di famiglia intenda fare pratiche presso le autorità perché venga un freno ai continui balli pubblici specialmente negli esercizi.

Sarebbe ora veramente di porre un freno a questo vergognoso modo di spillare quattrini ai gonzi.

Se riuscissero a qualche cosa applaudiremo, nell'interesse della moralità e della pace delle famiglie.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Furti a Cervignano. In questi ultimi tempi si sono verificati parecchi audaci furti tutti dovuti all'opera concitata di una banda di vagabondi. Fra altro da una Chiesa si rubò per circa mille fiorini di preziosi. L'autorità di P. S. ha preso energiche misure ed è riuscita a prendere parecchi dei componenti la ladresca banda che ora si trovano in prigione.

UDINE

Cose del Municipio. La Giunta municipale nella seduta di ieri ha assegnato i referati ai singoli assessori nel seguente modo: Grassi — finanze, dazi, ecc. Mancolini — lavori comunali. Franzolini — igiene.

Perissini — Consorzio roiale e amministrazioni legati di Topo e Tullio. Franceschini — servizi d'anagrafe e stato civile.

Girardini — contenzioso giudiziario amministrativo, opere pie e presidenza del Consiglio amministrativo della Comunità Uccella.

Beltrame — feste pubbliche. Pio — giardini e viali e presidenza della Commissione dell'officina del gas.

In altra seduta saranno assegnati gli altri servizi. Deliberò poi di far allestire i progetti di restauro più urgenti del Castello.

Consiglieri provinciali. Nel numero di ieri abbiamo stampato i nomi dei consiglieri testè eletti, ma invece di stampare che a Spilimbergo venne eletto il prof. dott. Domenico Peelle, abbiamo, per errore, stampato Zaffi avv. Luigi.

Risultati delle elezioni amministrative. Al Ministero degli interni si attende alla compilazione di una esatta statistica dei risultati delle elezioni amministrative, sui dati che forniscono i prefetti, come d'incircolare riservata del 15 luglio in cui si domandava ai prefetti notizia sul numero degli inscritti, dei votanti, dei candidati eletti e caduti, in rapporto al partito cui appartengono, sulla costituzione dei consigli e sulla rinnovazione della Giunta ed infine sulle tendenze prevalenti.

Legato Tullio. Il Prefetto ha autorizzato il Comune di Udine ad accettare l'eredità disposta a beneficio dei poveri della città di Udine con testamento olografo 29 settembre 1898, pubblicato presso l'I. R. Giudizio distrettuale di Trieste l'8 ottobre stesso anno, dal signor Giuseppe dott. Tullio, morto a Trieste nel giorno 7 ottobre 1898, eredità che, giusta gli inventari giudiziari, ammonta complessivamente ed approssimativamente alla somma dopurata di lire 437,137,73.

Per l'aumento del prezzo del grano. Il Ministero dell'interno, d'accordo con quello della guerra, ha disposto che ovunque si verificasse aumento artificioso nel prezzo del grano per opera di disonesti speculatori, si tenga pronto per essere distribuito il grano esistente nei magazzini militari. In Sicilia, ove il provvedimento è stato attuato da qualche giorno, la distribuzione procede regolarmente ed ha già contribuito a far rientrare nel giusto il prezzo del frumento.

A questo proposito il Ministero dell'interno ha nuovamente sollecitato i prefetti a tenerlo al corrente dell'andamento dei vari mercati, per adottare i provvedimenti che saranno del caso.

Il progetto sulle pensioni. La Commissione che studia il progetto per le pensioni dello Stato ha discusso l'istituzione di una cassa di previdenza per le pensioni ed ha espresso il voto favorevole a tale istituzione. Ha poi deferito ad una sotto-commissione l'incarico di concretare un disegno di legge per il servizio delle pensioni. Il progetto verrà poi esaminato dalla Commissione in seduta plenaria.

Per l'ordinamento delle strade ferrate. La Commissione Reale, incaricata dello studio delle proposte, intorno all'ordinamento delle strade ferrate, presentate dal Governo, dalle Camere di commercio, dalla Società ferroviaria e da altri enti interessati, ha presentato il suo questionario che si divide in quattro parti, di cui ognuna fu preparata dalle rispettive sottocommissioni. Il Governo ha disposto, perchè entro l'ottobre vi siano date ampie risposte ad ogni quesito, in modo che la Commissione possa riprendere i suoi lavori.

Per la riduzione dei biglietti agli insegnanti. Le trattative fra il Ministero dell'istruzione e le Società ferroviarie per la riduzione dei biglietti di favore degli insegnanti continuano ancora, insistendo il Ministero affinché possano godere la riduzione i membri delle famiglie degli insegnanti, anche se viaggino separatamente, la Società invece imponendo la condizione che le famiglie debbano viaggiare insieme agli insegnanti. Il Ministero spera di risolvere la questione favorevolmente ai maestri.

Fra i licenziati dei Licei. Il 10 settembre avrà luogo la gara d'otore della lingua e letteratura latina fra i licenziati dei Licei.

Per gli archivi di Stato. Vacanti, da qualche tempo, i posti di direttore degli archivi di Stato di Genova, Brescia, Modena, Parma e Cagliari, il Ministero degli interni ha aperto i relativi concorsi ai quali potranno presentarsi gli impiegati di archivio di prima categoria, rimettendo le domande corredate dai titoli al Ministero suddetto non più tardi del 30 settembre.

Canottaggio. Questa sera alle 8 e mezza al laghetto avrà luogo una festuola notturna. Vi saranno parecchie barcole illuminate e verranno pure illuminati le sponde.

La direzione ha stabilito una tassa d'ingresso nel recinto di 10 centesimi. I signori soci, e loro famiglie, avranno l'ingresso libero.

La Sartoria Giuseppe Tubelli è stata trasportata da via Mercerie in via Pelliccerie, n. 5.

Cassa postale di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di maggio 1909.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 3 - 6 - 1899

Lo scoppio d'un gazometro. Ieri sera alle 6, una forte detonazione spaventava i pacifici abitanti di via Tomadini, Pracchiuso e Troppo.

VARIETA

Il patibolo in Inghilterra

In generale, il pubblico inglese è in favore della pena di morte. Esso crede nella virtù della corda e saluta il capestro come il vendicatore supremo della società contro i suoi maggiori delinquenti.

Il prof. sig. G. B. Leonard doveva presentare dei quadri dissolventi con la macchina del nob. Orgnani-Martina.

Passato il primo istante di paura, tutti accorsero per verificare che cosa era accaduto e riscontrarono che il Vit era rimasto ferito.

Al Ospedale venne medicata Bergamasco Teresa di Francesco d'anni 22 da Cussignacco per varia ferita alla faccia e al collo, prodotta da un colpo d'arma da fuoco carico a pallini stelo esplosivo contro accidentalmente.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di agosto possono essere rinnovati i bollettini colore verde fatti a tutto dicembre 1897.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per i nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Collegio Militarizzato A. Gabelli UDINE. Col 10 agosto si apre un corso speciale interno di ripetizioni per alunni rimandati agli esami di ottobre.

Buona usanza. Offerto fatto alla locale Congregazione di Carità in morte di: Giuliana Maria; Pilezia Antonia lire 1.

Per la Società "Dante Alighieri", in morte di Col. Guglielmo di Porcia e Brugnera; Col. Angolina da Torno-Romano lire 2.

Leggere in quarta pagina. Agli ammalati - Lombardi e Contardi Malattie nervose - Dott. Moretti.

uno stupore quando la baronessa Y., dopo averlo letto, scoppiò in una gran risata. «Cecimando? Cara mia, mi pare che voi non facciate per me».

Un fabbricante di Reims, il signor Mèsson, ha costruito - racconta il Monde Artiste - un pianoforte a sordina, sul quale è possibile esecutarci tutta la giornata senza produrre il minimo rumore.

Reyer, al quale l'inventore si è rivolto per avere la sua approvazione, ha risposto col seguente telegramma: «Signore, la vostra creazione del pianoforte a sordina vi assicura il titolo di benefattore dell'umanità».

È certo che il signor Mèsson ha diritto alle congratulazioni le più vive e che il suo pianoforte a sordina, precisamente perché non fa rumore, ne farà molto nel mondo.

La Conferenza dell'Aja

Pietroburgo 3 - Un comunicato ufficiale del Regierungsbüro dichiara che i risultati della Conferenza dell'Aja corrisponsero all'aspettativa del Governo. Credo che i lavori della Conferenza influiranno a regolare gli usi di guerra, ad abolire le crudeltà. Le Potenze sono d'accordo nel fare tutti gli sforzi per mantenere la pace.

Riassumendo i risultati della Conferenza, il comunicato dichiara che essi serviranno di base alla pace internazionale, senza menomare i diritti di sovranità degli Stati, e conclude: Il tempo e lo svolgimento dei fatti storici additeranno i mezzi da applicarsi per giungere in porto pel bene dell'umanità.

La generosità di un Cresco. L'altra sera un signore, certo Bertelli, partendo da Milano per Laveno, giunto in questa città dimenticò, nella carrozza del treno, una busta involta in un giornale contenente l'importo delle 70 alle 80 mila lire in denaro o cartelle di rendita.

Il deviatore ferroviario Domenico Balducci, che ebbe la fortuna di trovare tanto ben di Dio, venne compensato con la cospicua somma di lire cinque!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per il riconoscimento del nuovo Governo a Creta. Berlino 4 - Un telegramma da Pietroburgo diceva che le quattro potenze che esercitano il protettorato su Creta (Russia, Francia, Italia ed Inghilterra) hanno deciso di fare pratiche per ottenere che il Governo istituito a Creta fosse riconosciuto anche dalla Germania e dall'Austria-Ungheria.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 3 agosto. In generale la pretesa sono tenute con fermezza, per cui, pur mancando nei compratori disposizioni ad operare, i prezzi bassi sui quali intendono provvedersi incagliano sempre gli affari e ne rendono le conclusioni oltremodo stracchiate.

Nulla abbiamo perciò di meglio a registrare nella giornata, che ebbe per altro un discreto contingente di trattative, a corsi dibattuti ma in massima stazionari.

Bollettino della Borsa

UDINE 4 agosto 1899. Rendita. Italiana 5% contanti ex coup. 99.90 99.90

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 107.53. La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, garante responsabile.

Oli d'Oliva P. SASSO-FIOU di ONEGLIA Sono gli unici perfetti. Garanti chimicamente puri. Sublimi per leggerezza, agilità, aroma e limpidezza.

P. BALLICO SPECIALISTA PER LE malattie veneree e della pelle. gli assistente nella R. Università di Padova. Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE MARCO BARDUSCO-UDINE. MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR. GRANDE DEPOSITO CARTE fine ed ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Bixie di China Ferruginosa alla Noce Vomica preparato da Eugenio Metz Farmacia alla Croce Rossa Udine - Via Aquilina, 16 - Udine. Eccellente tonico, rafforzatore della digestione o del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle inappetenze, dolori di stomaco, nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nella anemia, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico.

LIQUIDAZIONE MERCI provenienti dal fallimento Rea. Continua la vendita nel negozio in Mercatovecchio (Udine) di tutte le mercerie e chincaglierie con straordinario ribasso, e con esposizione di nuovi articoli.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. Svetitsch. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

ACQUA DI PETANZ. che dal Ministero Ungarico venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

NON VOLETE CREDERCI?

Inviate cartolina vaglia alla ditta G. Costantino dei Catalani per le richieste, poiché questo anno stante la scarsa produzione è facilissimo rimaner senza Passola. Uva Passola (vero zibibbo cotta al sole) Qualità Malaga Paoco Postale da 3 Kg. L. 3.50 da 5 Kg. L. 5.00

Le migliori tinture del mondo



Conoscete da oltre trenta anni come la più efficace e rapidamente efficace e a te seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze di ANTONIO LONGEGA - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridà ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castano o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza, e il gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impinguandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

TINTURA FOTOGRAFICA INSTANTANEA

Questa prestata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha le virtù di tingere senza macchiare la pelle così la maggior parte di simili tinture in 9 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'operazione, conservando la loro incidenza naturale.

CERONE AMERICANO

Tinta la Cosmética. - Unica tintura a fida e forma di cosmetico, preferita quante si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza ai capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castano e nero perfetto.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale «IL FRIULI», Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A VENEZIA, DA VENEZIA A UDINE, etc.

Table with 4 columns: DA UDINE A PORTOFERRA, DA PORTOFERRA A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE.

Table with 4 columns: DA GORIZIA A SPILIMBERGO, DA SPILIMBERGO A GORIZIA, DA GORIZIA A PORTOGROZZO, DA PORTOGROZZO A GORIZIA.

Table with 4 columns: DA UDINE A CIVITAVECCHIA, DA CIVITAVECCHIA A UDINE, DA UDINE A PORTOFERRA, DA PORTOFERRA A UDINE.

Table with 4 columns: DA UDINE A PORTOGROZZO, DA PORTOGROZZO A UDINE, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE.

Table with 4 columns: DA GORIZIA A TRIESTE, DA TRIESTE A GORIZIA, DA UDINE A TRIESTE, DA TRIESTE A UDINE.

GRANDE DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE.

Malattia "fin de siècle", Cheil parosol - sentimentale, Che spes a' tuccante - specie in citat.

Advertisement for Malattia NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA. si curano radicalmente coi SUCCHI ORGANICI preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor Moretti.

Advertisement for ANNA D'AMICO, celebre in Italia e all'estero. La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo senso magnetico.

Advertisement for LA ANTICANIZIE LONGEGA (MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA). Quest'importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero.

LA RICCIOLINA



vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

AGLI AMMALATI.

Circa 40 anni fa venne preparata la Lichenina Lombardi contro la tosse, catarro, bronchite, influenza, bronco-alveolite e qualsiasi malattia bronco-pulmonare (Sennò).

per unirti al Rigeneratore nella cura specifica della neurastenia; dell'oscurimento nervoso generale o speciale (impotenza); e gli ammalati tutti ricuperarono lo forze e la coscienza di benessere.

tro la tosse ostinata catarro, influenza, bronchite ecc. costa lire 2. Per posta si spedisce in tutto il mondo per lire 2.50 anticipate.

DEPOSITARI: Roma, Colonnelli, Corso V. E. 16, A. Manzoni & C. - Milano, Erba, A. Manzoni & C., Paganini & Villani. - Firenze, C. Pagni & Figli. - Bologna, G. Bonavia, Tedesco e Foligno. - Torino, G. Torta, via Roma 9. - Venezia, Farmacia Trento, Campo S. Cassiano. - Ancona, Tedesco e Foligno. - Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini ecc. - Palermo, Farmacia Petralia, via Macqueda. - Buenos Ayres, L. Flechelli e C. Azcuena 376. - Malta, F. S. De Casar, St. Il. Torri 6.